

Oggetto

CINA. AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE DOGANALI PER LE OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

Allegato 1 **ANNOUNCEMENT_N.56.DOCX**

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in

CHIARO Spedito il 01/06/2018 - 13:23:48

Sintesi

Da oggi tutte le spedizioni in arrivo e partenza dalla Cina saranno soggette a una nuova disposizione che prevede l'obbligo di trasmettere in formato elettronico alle Autorita' doganali cinesi i dati relativi anche i codici identificativi del mittente e del destinatario. L'entrata in vigore della nuova disposizione non dovrebbe rappresentare un ostacolo per le imprese italiane che operano con la Cina. Annuncio su Infomercatiesteri.it.

[Testo](#)

Nota di trasmissione

MiSE UCD: prego provvedere per DG Teti

DGSP-01: prego provvedere per Confindustria

Questa Sede provvede direttamente per Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

A partire da oggi, 1 giugno, entra in vigore una nuova disposizione che si applica a tutte le operazioni di importazione ed esportazione verso la Cina, in base alla quale - prima dell'arrivo o della partenza delle merci - gli operatori dovranno trasmettere alle Dogane cinesi in formato elettronico il manifesto di carico relativo alle spedizioni via aerea o via mare.

Viene inoltre introdotto l'obbligo di indicare in maniera piu' specifica la descrizione della merce, il nome e i contatti dello speditore e del destinatario e, nel caso di

soggetti cinesi, il relativo numero identificativo (Unified Social Credit Code - USCC). Quest'ultimo codice identificativo delle società cinesi, che si compone di 18 cifre ed è assimilabile alla partita IVA, viene assegnato al momento del rilascio della "China Business License". Lo USCC ha sostituito a partire dal 1 gennaio scorso due codici precedentemente in uso (l'organization code e il tax registration number), ma non il numero di registrazione per effettuare operazioni doganali rilasciato da queste Autorità doganali.

La nuova disposizione - che si applica anche alle spedizioni in transito - prevede inoltre la possibilità di indicare sia per lo speditore che per il ricevente il codice degli operatori economici autorizzati. Si tratta di una modalità tesa a promuovere le facilitazioni previste dall'accordo tra Unione Europea e Cina in materia di mutuo riconoscimento dei rispettivi programmi per operatori economici autorizzati (Action Plan of Authorized Economic Operator - AEO).

COMMENTO

L'utilizzo obbligatorio del codice identificativo delle società cinesi (USCC) consentirà alle Autorità doganali di scambiare più agevolmente informazioni con altre Amministrazioni, rendendo più efficaci i controlli e l'analisi sui profili di rischio sulle spedizioni in entrata e uscita dalla Cina. Ne potrebbe derivare anche un miglioramento della collaborazione in campo doganale a livello internazionale, che attualmente risente della frammentazione delle informazioni relative alle aziende cinesi.

L'entrata in vigore della nuova disposizione non dovrebbe rappresentare un ostacolo per le imprese italiane che operano con la Cina. Al fine di evitare possibile fraintendimenti, d'intesa con l'Ufficio ICE a Pechino, abbiamo comunque provveduto a inserire un apposito annuncio su Infomercatiesteri.it.